



Original Article: LA QUESTIONE DI INTERPRETAZIONE LEGGE DUALITÀ IN STATO DI FILOSOFIA JOSÉ ORTEGA Y GASSET

Citation

Makuhin P.G. La Questione di Interpretazione Legge Dualità in Stato di Filosofia José Ortega y Gasset. *Italian Science Review*. 2013; 8. PP. 66-69.

Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2013/november/Makuhin.pdf>

Author

Petr G. Makuhin, PhD, Associate Professor of department Philosophy and Social Communication, Omsk state technical University, Russia.

Submitted: November 20, 2013; Accepted: November 27, 2013; Published: November 30, 2013

Il fatto che il penultimo, XXII Congresso Internazionale di Filosofia (2008) è stata dedicata al tema della "Ripensare Filosofia Oggi" lo rende particolarmente consapevole urgenza dei cambiamenti di stato come la filosofia e il suo ospite in transizione di oggi ad un livello qualitativamente nuova forma di certezza scientifica, e la filosofia che rende tutte le ultime novità sui nuovi livelli per realizzare se stesso e attraverso di essa il diritto di difendere la propria esistenza. Uno dei modi per migliorare tale coscienza di sé è quello di comprendere le specificità della conoscenza scientifica [1, 2], l'analisi scientifica di come le loro possibili caratteristiche: la filosofia antistsientistski orientata direzioni studio simile per capire meglio noi stessi, alla luce delle proprie differenze dalla scienza, mentre i loro avversari, cercando di proteggere lo status scientifico della filosofia (o ripristinare, o per la prima volta dare la sua saggezza) prendere formulato a seguito della presente intesa norme di pensiero scientifico come i propri standard epistemologici.

Nella storia della filosofia di autodeterminazione in relazione alla figura scienza Ortega y Gasset ha un posto speciale, in primo luogo, diventando un

punto di svolta nella filosofia di valutazione antistsienticheskogo di autodeterminazione (che viene analizzato in dettaglio nel seguito), e, dall'altro, esprimendo chiaramente una contraddizione intrinseca la filosofia di auto- consapevole nella cultura europea (filosofia), da un lato, consapevole di se stesso come un necessario completamento della conoscenza scientifica, ma dall'altra - come qualcosa di diverso scienza. Questa ambivalenza chiaramente visibile come nel concetto di Ortega y Gasset, e nelle sue stime attuali - filosofia, ad esempio, la sequenza dei moderni sostenitori russi, rispettivamente scientifica e non scientifica di Z.A. Kamensky e I. Garin ugualmente fare riferimento al idee pensatore spagnolo a sostegno delle loro posizioni.)

Passando al testo del X. Ortega y Gasset scoprire che, da un lato, egli sostiene in varie formulazioni della seguente pensiero: "Filosofia, professando un eroismo puramente teorico, non è mai stato... un modo affidabile, tranquilla e borghese. Come il suo oggetto, è scienza universale e assoluto (il corsivo è mio seguito - M.P.) in cerca di se stesso" [3, p. 78], e spesso anche comprendere la specificità del sapere filosofico - in confronto con la fisica e altre

discipline - fornisce X. Ortega y Gasset per la sua rimozione al di là del complesso scientifico, ad esempio, "La mia parola... la seguente valgono non solo per la filosofia, ma anche per tutta la scienza, tutto ciò che in senso stretto si chiama teoria" [3, p. 109].

D'altra parte, per la comprensione della creatività pensatore spagnolo non è meno importante per l'auto- giustificazione tesi di filosofia rivoluzionaria, espresso nelle famose parole: "Oggi, dopo i filosofi dipingono agonizzante vergogna demolito scienziati disprezzo che li gettavano in faccia, che la filosofia non è una scienza abbiamo - almeno a me - come in risposta ad un insulto per dire: sì, la filosofia non è una scienza, perché è molto più" [3, p. 70]. Pertanto filosofo " si precipita alla non probabile e nuota a riva, che probabilmente non esiste. Questo da solo sarebbe sufficiente a dimostrare che la filosofia, probabilmente, rappresenta la conoscenza, ma non scienza" [4, p. 305].

Sembra che nel primo caso, Ortega y Gasset seguita verso l'alto per Aristotele come il fondatore della filosofia di autodeterminazione tradizione scienziata di trattare con la filosofia come "la scienza delle scienze," scienza universale dell'essere, in termini rigorosi che riflettono le sue leggi oggettive e attraverso di essa tende a conoscenza oggettiva, forma più rigorosa delle quali è la scienza in quanto tale - "nelle opere di Aristotele ripetutamente trovato espressione... ci indica qualche nome della scienza, cioè la filosofia in senso stretto" [5, p. 288]. "Allora diventa chiaro rispetto penetrato l'ideale di parole scientifiche come: "Vuoi la verità, l'applicazione teorica della mente, naturalmente, è un fenomeno che si manifesta in una forma oggi, come ieri, e in qualsiasi altro momento.... Ma la scienza - il possesso della verità - una sorta di possessione divina, un evento che non è stato e non può essere in " questa vita ". Scienza - solo ideale. La scienza di oggi corregge di ieri e di domani corretto oggi" [6, p. 34]. In La filosofia è interpretata come una completa, scienza rigorosa,

l'universo cognitivo", in cui una ricerca sistematica e organizzata di sapere assoluto" [3, p. 79], se dalla scienza per comprendere "la mente, cercando la verità per amore della verità. Questa non è la funzione biologica dell'intelligenza " [6, p. 34].

Tuttavia, allo stesso tempo, negli stessi studi X. Ortega y Gasset concetto di "scienza" è usato per riferirsi alla scienza naturale moderna, in confronto con i quali le caratteristiche più volte dimostrato di sapere filosofico che si oppongono - *Universum* -. Così specifico ("intendo da *Universum*" tutti disponibili "Questo è un filosofo interessato non ogni cosa in sé... al contrario, egli è interessato la totalità di tutto ciò che esiste, e quindi in ogni cosa - che lo separa da altre cose o si unisce a loro" [3, p. 86.], e "It covers "disponibili" una vasta gamma di argomenti... così ampia che include cose che certamente dire che lo sono, ma non esistono" [3, p. 86-87.]), che non c'è fiducia nella sua conoscibilità e persino l'esistenza - vale a dire. possibile che nel mondo c'è solo eterogeneità, "Multiverso", ma deve continuare a cercare *Universum*, perché "Sarebbe un errore pensare che, invece di trovare la molteplicità atteso di identità, abbiamo perso tempo" [5, p. 247]. Queste caratteristiche dell'oggetto di studio - a cui si aggiungeranno, c'è il fatto che "non può essere dato" e "nel senso essenziale, dovrebbe essere cercato, costantemente cercato", "alla ricerca di che, come gli Argonauti, va coraggiosamente filosofo" [3], avente per oggetto negativo solo nella conoscenza logico senso - come la teologia apofatica postulato - e ha portato, in particolare, la conoscenza filosofica che la distinguono dalle scienze naturali. Dopo naturalista convinto conoscibilità del suo oggetto, è già noto "attributi di confine e di base" di questi ultimi, e come risultato di tali limitazioni, questa parte iniziale del problema cessa di essere tale. Dal filosofo come X. Ortega y Gasset richiede messo davanti a lui "problema assoluto", contando non solo e non tanto sul sistema già

esistente di conoscenze scientifiche (che "viene dal privato e non il punto di vista generale, essendo una conoscenza di basso livello" [3, p. 101], ed inoltre, da un'altezza di conoscenza filosofica sembra "naive e falso in certi aspetti problematica..." [3, p. 101]), ma piuttosto sul principio metodologico di autonomia, secondo il quale la filosofia non ha vera posizione automatica, fuori del sistema dimostrata dichiarazioni fondamentali - "la filosofia è autonoma, è di per sé un diritto intellettuale" [3, p. 101].

Riassumendo, possiamo concludere che l'interpretazione della cultura filosofia inerente europea come livello nadnauchnoy di riflessione, come conoscenza, con caratteristiche sostanzialmente diverse rispetto alla scienza, al Novecento, naturalmente portato alla rimozione della filosofia in generale, al di là dei confini del complesso scientifico che si manifesta più chiaramente nelle idee discusse José Ortega y Gasset, che può essere spiegato includendo e le condizioni socio- storiche. A proposito della sua filosofia di insegnamento presso l'Università di Madrid 1908-1936, principio appare la seguente situazione: "quando Ortega ha iniziato il suo lavoro e la filosofia nelle università spagnole semplicemente non esistevano. Lo ha fatto... l'illuminazione, la filosofia e la propaganda in piccole aule universitarie, e nel grande edificio del teatro" [7, p. 11], in cui il software e leggere un corso di lezioni su "Che cos'è la filosofia?". Registra anche conferenze e una serie di altre sue opere - "L'uomo e il popolo", "Il tema del nostro tempo ", "Around the Galilea " e altri, e alcuni altri - che riuniscono articoli di giornale, che ci permettono d'accordo con GM Friedlander, indicando che "Ortega non era un filosofo - tassonomo. Egli è affascinato dal processo di filosofare, piuttosto che la creazione di un complesso e completo sistema filosofico" [8, p. 10], in modo che il suo lavoro "può essere considerata come una sorta di link nella " socratica "dialogo con il pubblico" [8, p. 10], nonché A. M. Rutkevich che "in queste

circostanze, egli (Ortega y Gasset – M.P.) non era all'altezza dei" tecnici "difficoltà... lui considerava il suo compito di trasformare questi" pagani " in filosofia - è servito, e articoli di giornale, e la traduzione di business, attività editoriali" [7, p. 11]. Questo illuminante, anche di carattere missionario che Ortega y Gasset ha dato la sua attività filosofica - ad esempio, definendosi " un professore di filosofia in partibus infidelium" (vale a dire "dalla parte del torto " -. Lat), E contro lezioni serie "Che cos'è la filosofia?", sottolineando che "è un accademico, un corso universitario, anche se in partibus infidelium » [3, p. 60] - riempito le emozioni estreme, "dramma finale e di eroismo intellettuale " (queste caratteristiche che Ortega y Gasset utilizzati in relazione alla filosofia in generale, è la più adatta al proprio e creatività) come la sua interpretazione della filosofia come riferimento "scientifico" in quanto tale, di base, la scienza universale dell'essere, rispetto e interesse in cui ha cercato di portare i lettori e gli ascoltatori, sia con la sua interpretazione della filosofia come una specie unica di conoscenza che, con suo grande rammarico, "è stato schiacciato, umiliato Fisica imperialismo intimidazioni e laboratori terrorismo intellettuale" [3, p. 70], con conseguente" un centinaio di anni fa, lo spirito filosofico indebolito e si ritirò" [3, p. 70].

Quindi, per parafrasare Ortega y Gasset su P. Natorp, con il quale ha studiato a Marburgo ("Ortega ha scritto Natorp che ha piantato 12-14 anni Platone a pane e acqua, sottoposti a torture atroci a Platone alla fine ha ammesso di aver detto esattamente la stessa cosa Natorp" [7, p. 10]), possiamo dire che nei moderni dibattiti nazionali sullo stato del sapere filosofico, ci sono tentativi di " forza " - usando le interpretazioni appropriate - X. Ortega y Gasset "rinunciare" a uno dei due abbiamo considerato - e altrettanto importante per la comprensione della sua opera! - Aspetti della comprensione dello stato della filosofia nel suo rapporto con la scienza.

References:

1. Makukhin P.G. 2012. Evolution of the philosophy of self-determination in relation to science: HVP - twentieth centuries. Proceedings of the VI Russian Philosophical Congressional 3 volumes. Volume 2. pp. 462-463.
2. Makukhin P.G. 2011. Problem of the status of philosophical knowledge in contemporary Russian philosophy. Omsk socio-humanitarian reading. Omsk, Omsk State Technical University. pp. 126-131.
3. Ortega y Gasset H. What is Philosophy? What is philosophy? Moscow, Nauka. pp. 51-192.
4. Ortega y Gasset H. The idea began in Leibniz and the evolution of a deductive theory. What is philosophy? Moscow, Nauka. pp. 290-336.
5. Ortega y Gasset H. The emergence of philosophy (Afterword to work X. Marias "History of Philosophy"). What is philosophy? Moscow, Nauka. pp. 210-290.
6. Ortega y Gasset H. theme of our time. What is philosophy ? Moscow, Nauka. pp. 3-51.
7. Rutkevich A.M. 1997. Foreword. Ortega y Gasset X. Selected Works. Moscow, All the World. pp. 3-43.
8. Friedlander G.M. 1991. Philosophy of art and art philosopher (aesthetics Jose Ortega y Gasset). Ortega Gasset H. Aesthetics. Philosophy of Culture. Moscow, Art, 588 p.